



## In Cascina il tesoro di Expo

## L'INTERVENTO PARCHI E CASCINE TUTTO IL VERDE DA «ESPLORARE»

## di Giulia Maria M. Crespi

S i avvicina il 2015, per Milano l'anno di un'altra esposizione universale. Tutto sembra concentrarsi sulla «piattaforma di Expo», ma il timore è che tanti non riusciranno a vedere e ancor meno a capire cosa c'è intorno.

Parlo invece della cintura verde che miracolosamente ancora circonda Milano:

Parco Nord, Parco di Trenno, Parco dei Fontanili, Bosco in Città, Parco delle Cave e poi il Parco Agricolo Sud di Milano, che con i suoi 47.000 ettari è tra i più grandi parchi agricoli d'Europa, con tante bellissime antiche cascine e tanti agricoltori che coraggiosamente continuano con grande passione a coltivare ed a tenere in ordine la terra, i canali, i fontanili. Il Fai già dal 2011 è in prima fila per fare scoprire prima ai milanesi e poi ai visitatori di Expo questa poco conosciuta realtà, cercando di ricucire quel rapporto millenario tra città e campagna che per gran parte del XX secolo è andato perdendosi. Per questo è nato il progetto «Via Lattea», un nome da un prodotto simbolo dell'agricoltura lombarda. Sono stati studiati e aperti al pubblico 15 circuiti ciclo pedonali, per oltre 300 chilometri, che toccano oltre 100 cascine e tanti altri bellissimi luoghi della campagna intorno a Milano. Ho molto letto in questi mesi delle diverse contrastanti opinioni sulla Cascina Linterno, un bel manufatto agricolo tra Parco delle Cave e Parco Agricolo Sud. È una cascina di proprietà del Comune di Milano, molto amata dai cittadini che a migliaia l'hanno votata come

loro «luogo del cuore», il censimento che da dieci anni il Fai porta avanti con il sostegno di Intesa Sanpaolo. Anche per questo il legame di Cascina Linterno con le sue radici agricole non può venir meno, per questo la Linterno è nata ed esiste, come la sua armonia con i bei campi e i fontanili che la circondano in un pezzo di campagna ancora integro. È bene che il Comune la voglia restaurare, con un progetto che, è importante, ne tuteli la natura agricola. È giusto aprirla ai cittadini perché nel suo forno si possa mostrare ai più giovani come si fa il pane, come si smielano le arnie, come si coltiva un orto, cosa cresce in un pollaio. Questa è la sua storia e la sua natura. Molto si discute e si è discusso sul passaggio del Petrarca alla Linterno, che ci ha donato splendidi versi sulla campagna lombarda e questo può essere un motivo di interesse in più, anche di questo è bene parlare. Sicuramente lo farà la Delegazione Fai di Milano con giornate in cui si racconterà del Petrarca e se ne leggeranno i versi, come ancora il Fai con «Via Lattea 2015» che domenica 17 maggio aprirà il circuito ciclo pedonale de «i Parchi intorno ad Expo» portandolo fino alla bella Cascina Linterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



